

Consiglio Regionale della Campania

**VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente-Energia-Protezione civile**

VII Commissione del 21 febbraio 2023

**Presidenza del Presidente Zannini
(De Luca Presidente)**

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 21 del mese di febbraio, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini, è convocata alle ore 15.00 in Audizione, in presenza e da remoto, con il seguente

O.d.G. - Stato di attuazione del Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno. Di cui alla DGR n.460 del 26 luglio 2023.

Intervenuti:

in presenza

Fulvio Bonavitacola – Vicepresidente Giunta regionale, Assessore Ambiente.

Angelo Aliperti - Sindaco del Comune di Scafati.

Paolo de Maio - Sindaco del Comune di Nocera Inferiore

Michele Scognamiglio - dirigente Giunta regionale

Nunzio Carpentieri - consigliere regionale componente della VII Commissione consiliare permanente.

da remoto

Francesco Gregorio – Vicedirettore generale del Consorzio di Bonifica del Sarno.

Tommaso Sodano- Presidente SMA Campania.

Domenico Dell'Anno – direttore generale SMA Campania.

Bruno Cirigliano – direttore tecnico SMA Campania.

Domenico Clemente – tecnico SMA Campania.

Felice Di Maiolo – Consigliere regionale componente VII Commissione consiliare permanente.

Aurelio Tommasetti- Consigliere regionale.

Assistono la seduta, per gli uffici, Alfredo Aurilio dirigente Settore Commissioni, Studi, informazioni, comunicazione, Anna Rosselli funzionario PO, Gennaro Bergantino e Lucio Luongo Istruttori Amministrativi.

VII Commissione Consiliare del 21 febbraio 2024

La seduta ha inizio alle ore 15.50

PRESIDENTE (Zannini): chiedevo agli amici video collegati di dare atto della loro presenza e delle rispettive generalità. Per il Consorzio di Bonifica Sarno, chi c'è?

FRANCESCO GREGORIO, Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno: buon pomeriggio, sono l'ingegnere Gregorio, vicedirettore. Il Presidente si è allontanato perché era stata precedentemente fissata una deputazione amministrativa per le ore 16:00. Ci sarò io.

PRESIDENTE (Zannini): vedo il dottor Sodano, può dare atto della sua presenza?

TOMMASO SODANO, PRESIDENTE SMA Campania: buongiorno, c'è per SMA anche il direttore generale, Domenico Dell'anno, il direttore tecnico, Bruno Cirigliano e il dottor Mimmo Clemente

PRESIDENTE (Zannini): buon pomeriggio a tutti. Ci sono altri video collegati?

FELICE DI MAIOLO, Consigliere regionale componente VII Commissione consiliare permanente: buon pomeriggio, sono collegato anche io.

PRESIDENTE (Zannini): Felice Di Maiolo, buon pomeriggio, si aggiunge al Consigliere Tommasetti, a me e a Nunzio Carpentieri. Ci sono altri in videocollegamento? Non più.

Saluto il Vicepresidente Fulvio Bonavitacola che è presente qui con noi e direi di iniziare. Per fare un riepilogo, è la quarta audizione sul tema, nelle precedenti c'eravamo in qualche modo impegnati a monitorare la fase esecutiva dei lavori che erano stati affidati ai soggetti attuatori. Nelle precedenti sedute i soggetti attuatori hanno relazionato in merito allo stato di attuazione dei progetti che stiamo continuando a monitorare. Tutto prende origine dalla delibera n. 460 del 26 luglio 2023 in cui sono stati programmati ben 600 milioni di euro di interventi. La delibera prevede alcuni importanti interventi di ripristino già contenuti nella precedente delibera n. 230 del 2023, sono tutti interventi concertati con i Sindaci che ricadono nel bacino idrografico di competenza. Voglio ricordare il decreto dirigenziale n. 43 del 22 agosto 2023 con il quale si è provveduto ad ammettere a finanziamento, come primo stralcio sul POR FESR 2014-2020 l'intervento di ripristino e funzionalità del Fiume Sarno, questa progettualità è stata affidata alla SMA ed è finalizzata alla pulizia della vegetazione presente lungo il corso del Fiume Sarno, dalla foce alle sorgenti del Comune Sarno medesimo. Per quanto concerne gli interventi riguardante il dragaggio dei sedimenti, sono stati ipotizzati tre interventi: quello di ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio, per un importo complessivo di circa 26 milioni di euro; quello di ripristino funzionalità idraulica del canale Marna, per un importo complessivo di 8 milioni 600 mila euro; quello di ripristino di funzionalità idraulica del Fiume Sarno, stralcio completamento, importo complessivo di 38 milioni, e circa 800 mila euro. Sullo stato di attuazione di questi progetti giova ricordare quanto segue: la realizzazione della barriera galleggiante del sito provvisorio a monte dello studio dell'Alveo Comune Nocerino, nel Rio Sguazzatorio, dell'importo di 179 mila euro, questo è un primo tema; un altro tema è la realizzazione e gestione del sistema di barriere galleggianti per l'intercettazione di rifiuti lungo il Fiume Sarno, sifone piccolo Sarno, per un importo di 1 milione 116 mila euro; poi, c'è l'altro intervento, quelli che utilizziamo definire i cerotti, interventi urgenti che si stanno provando a mettere in campo, attraversamento della condotta permanente di sollevamento del Ponte Marconi e rete

fognaria San Marzo sul Sarno, per un importo complessivo di 170 mila euro. Questi interventi, che abbiamo citato, vedono come soggetti attuatori la S da una parte e il Consorzio di Bonifica integrale del Comprensorio Sarno dall'altra e la SMA Campania. Ho voluto fare questa breve sintesi delle cose che abbiamo messo in campo e dell'attuazione di questi interventi che stiamo monitorando. Oggi, siamo alla quarta audizione. C'è qualcuno che vuole prendere la parola? In caso contrario, diamo direttamente la parola all'onorevole Bonavitacola per una relazione sui citati stati di attuazione. Bonavitacola, prego.

FULVIO BONAVITACOLA, Assessore regionale all'Ambiente. grazie Presidente. La ringrazio di avere colto la mia richiesta di tenere una Commissione in prosieguo con le Sedute che abbiamo avuto nelle settimane e nei mesi scorsi, per monitorare l'andamento degli interventi. Naturalmente, monitorare significa anche raccogliere osservazioni, critiche, dubbi, proposte, perciò si fa una Commissione aperta alla quale, e li ringrazio per la loro presenza, abbiamo invitato i Sindaci, ma sono presenti anche i due soggetti operativi sul campo in questo caso, in quest'ambito del bacino idrografico, che sono il Consorzio di Bonifica e la società regionale SMA Campania. Stiamo lavorando per attrezzare una pagina digitale, di facile accesso e di pronta consultazione, in modo che oltre alle riunioni che faremo come questa e come andremo a fare, sia possibile per amministratori, singoli cittadini e organi di informazione, rapidamente, accedere e comprendere visivamente cosa stiamo facendo, non soltanto con atti deliberativi molto spesso farraginosi nell'esposizione, pieni di numeri, pieni di riferimenti e che non fanno ben comprendere, esattamente, cosa stiamo facendo. Sarà una pagina soprattutto di foto, di grafici, di riferimenti per geo referenziare i luoghi degli interventi, di numeri, di dati, di fatti. Nel mentre completiamo l'allestimento, ho chiesto agli uffici di accelerare. Volevo, prima degli interventi che meglio di me potranno fare sia il Consorzio di Bonifica sia SMA Campania, volevo ricordare alcune cose. In riferimento all'intervento ripristino di funzionalità idraulica del Fiume Sarno, dell'importo complessivo di 11 milioni, abbiamo suddiviso l'intervento in tre

lotti funzionali così distinti: dalla foce alla traversa di Scafati; dalla traversa di Scafati alla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino; dalla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino alle sorgenti nel Comune di Sarno. Ad oggi, sono stati eseguiti, per quanto riguarda il decespugliamento, 7 chilometri di pulizia per sponda, rispetto ad una lunghezza complessiva prevista in progetto per sponda pari a 10 chilometri, quindi, un avanzamento del 70 per cento. Sono state eseguite pulizie di vegetazione per un totale di 100 mila metri quadrati, rispetto a un totale previsto in progetto di 130 mila. Questi lavori, affidati a SMA Campania, di decespugliamento, dovranno essere ultimati entro il 15 marzo 2024. Avevamo anche deciso di installare, come sapete, ed è stata installata, una barriera galleggiante nel sito provvisorio a monte dello sfioro dell'Alveo Comune Nocerino, nel Rio Sguazzatorio, con il soggetto attuatore SMA Campania per l'intervento di realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione di rifiuti contro il Fiume Sarno, che è stato anche oggetto di atti vandalici, denunciati dalla ditta appaltatrice alle autorità competenti. La barriera galleggiante, già installata, è completamente danneggiata, è stata poi rimossa a cura dell'impresa appaltatrice. Le attività di cantiere sono state sospese nelle more della stipula di un protocollo d'intesa con la Prefettura di Napoli, perché vi sono stati atti vandalici ripetuti e senza una messa in sicurezza del contesto si rischiava di continuare a fare opere con grave danno economico, che poi venivano ripetutamente danneggiate, quindi, messe in disuso. Per quanto riguarda il ripristino della funzionalità idraulica dell'Alveo Comune Nocerino, nel mese di agosto 2023, è stato individuato il Consorzio di Bonifica integrale Comprensorio Sarno quale soggetto attuatore. Si tratta di un intervento rilevante per 5 milioni 39 mila euro. Ad oggi, si registra un avanzamento dei lavori di circa il 50 per cento. Sono dati che mi sono stati forniti dagli uffici che li hanno attinti dai soggetti attuatori, quindi, non sto dando numeri a vuoto. Con un quantitativo di sedimenti dragati, rimossi e trasportati, pari a 3 mila 423 tonnellate, per una volumetria di 2 mila 157 metri cubi di materiale scavato.

Lo spessore medio di sedimenti dragati lungo il tratto compreso dall'immissione dell'Alveo Comune Nocerino nel Fiume Sarno e la sezione del Ponte Marconi, ormai demolito, è pari a circa 50 centimetri. Su quest'intervento, a seguito delle note criticità, conseguenti al maltempo delle settimane e dei giorni scorsi, sono insorti dei legittimi interrogativi: come mai il problema si ripropone? Come mai non è risolto? C'è un errore progettuale oppure c'è forse un errore in fase esecutiva? Sono sorti una serie di interrogativi. Ebbene, le strutture tecniche la pensano diversamente. In ordine all'efficacia parziale dell'intervento, rappresentano che non essendo stato ancora completato l'intervento di dragaggio dei sedimenti, tra la sezione in cui era ubicato il Ponte Marconi, ormai demolito, e la sezione in corrispondenza dello sfioro dell'Alveo Comune Nocerino nel Rio Sguazzatorio, l'efficacia dell'intervento è esplicita in modo del tutto parziale. Il completamento dell'intervento di dragaggio, insieme a quella che è già avvenuta, cioè la demolizione del Ponte Marconi, consentirà l'attivazione dello sfioro del Rio Sguazzatorio solo per portate superiori ai 50 metri cubi al secondo, garantendo un sensibile miglioramento del sistema complessivo. Lo sfioro del Rio Sguazzatorio avverrà in presenza di portate particolari e a regime ordinario o comunque di precipitazione nei limiti della norma, lo sfioro non si attiva. In presenza del Ponte Marconi e in assenza del dragaggio, in corso di esecuzione, lo sfioro del Rio Sguazzatorio, infatti, si attivava già per portate inferiori ai 35 metri cubi al secondo. Con il Ponte Marconi e senza il dragaggio, fino a 35 metri cubi al secondo, si attivava lo sfioro; con gli interventi completi, oggi sono interventi parziali, lo sfioro di attiverà per portate superiori ai 50 metri cubi al secondo. Non la voglio fare lunga, perché c'è un'ampia relazione che sarà uno di quei documenti che pubblicheremo sulla pagina digitale, di modo che sarà rapidamente e prontamente consultabile. Credo che, e non c'è motivo di pensare diversamente, dobbiamo andare avanti e dobbiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati. Quando avremo completato i lavori e ci saranno criticità, potremmo dire: c'è qualcosa che non va. Oggi, questo non è giusto dirlo perché i lavori non sono stati ancora

completati, siamo in corso d'opera. Comprendo bene l'esasperazione delle popolazioni, so bene che le popolazioni, alla fine, si rivolgono all'istituzione di prossimità, che è il Comune, non vanno alla Corte costituzionale, e questo, ovviamente, genera anche legittime tensioni e apprensioni da parte degli amministratori, non mi meraviglio di questo. Devo dire che la delibera 460 non è stata una poesia di chiacchiere, ha destinato risorse, abbiamo messo in moto gli atti, molti di più di quelli che vi ho raccontato, ma ho parlato della stringente attualità, poi, c'è un disegno di più ampio respiro che riguarda gli accordi quadro, la progettazione, il grande progetto nel suo complesso di bacino idrografico, ma sarebbe tedioso parlare di tutto questo. Siamo convinti che dobbiamo andare avanti, mi farà piacere se il Presidente del Consorzio, il rappresentante del Consorzio di Bonifica integrale potrà confermare, smentire o integrare quello che ho detto, per le attività che gli sono state attribuite e, ugualmente, vorrei intervenisse anche il presidente Sodano per le attività di SMA Campania. Poi, sarà importante sentire anche i Sindaci e le loro valutazioni, i colleghi Consiglieri regionali, che ringrazio per la presenza, perché è importante esercitare la funzione in concreto, quindi, la loro presenza alla Commissione è particolarmente apprezzabile. Poi, Presidente Zannini, cerchiamo di tirare delle conclusioni. Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): Presidente SMA Campania, prego.

TOMMASO SODANO, SMA Campania: grazie Presidente. Confermo quanto dichiarato dal vicepresidente Bonavitacola sullo stato di avanzamento dei lavori per i due lotti di competenza della SMA che sono, come si diceva prima, uno dalla foce in Castellammare verso Scafati, il lotto 1, e l'altro fino alla confluenza del Fiume Sarno con l'Alveo Comune Nocerino, il lotto 2. Sono 10 chilometri complessivi, ne sono stati ripuliti già oltre 7, siamo avanti, perché il dato del 70 per cento era riferito a qualche giorno, per complessivi 14 chilometri sulle due sponde. Devo dire che si tratta di decespugliamento, ma non solo, perché siamo dovuti anche intervenire all'interno del corso d'acqua per

quanto riguarda anche degli alberi che si erano formati, che con i canneti venivano a costituire delle vere e proprie ostruzioni, con delle barriere che impedivano il regolare deflusso. È un intervento che ha avuto una sua complessità, anche per la particolare conformazione, anche per la vicinanza di alcuni snodi stradali che hanno reso più complicato del previsto l'agire dei nostri operatori. È comunque un intervento che non veniva fatto da decenni. Tra l'altro, questo è propedeutico alle attività successive che dovranno essere fatte e già adesso mettono in condizioni di poter vedere correttamente anche il sistema di scarichi lungo il corso d'acqua. Anche lì, con azioni congiunte anche degli altri operatori, delle altre istituzioni, sarà possibile anche comprendere l'effettiva regolarità degli scarichi del Fiume Sarno e nei canali collegati. Contiamo di concludere per il 15, tra l'altro, dobbiamo concludere per il 15 marzo perché c'è il parere del Parco Regionale, c'è il problema della nidificazione degli uccelli. Faremo uno sforzo straordinario in queste due settimane per chiudere entro il 15 marzo.

PRESIDENTE (Zannini): grazie, Consorzio di Bonifica prego.

FRANCESCO GREGORIO, Vicedirettore generale del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno: buon pomeriggio. Grazie Presidente. Confermo quanto dichiarato dal presidente Bonavitacola. Vorrei specificare l'intervento sull'Alveo Comune, che abbiamo suddiviso in tre lotti: un primo lotto sfalcio che è pressoché terminato, siamo arrivati nei pressi della Vasca Cicalesì; il secondo lotto che prevede un dragaggio e, appunto, l'immissione di circa 80 centimetri, per ora abbiamo dragato circa un 50 per cento, intorno ai 50 centimetri; e un terzo lotto che mira alla sistemazione in quei punti dove abbiamo rilevato criticità da un precedente monitoraggio, sempre commissionato dalla Regione Campania. Posso dire che quest'intervento sicuramente migliora, anche sensibilmente, infatti, si passa dai 35 ai 50 metri cubi della portata di attivazione dello sfioro che, però, va visto nel complesso, quindi, con l'intervento sulla Vasca Pandola, dove andiamo a incrementare,

quindi, ad aumentare i volumi di invaso. Visto l'altro intervento sulla Vasca Cicalesì, credo che quest'intervento, propedeutico agli altri due, può senz'altro migliorare, quindi, sicuramente si toccherà con mano questo miglioramento che ad oggi, purtroppo, è in fase di esecuzione e ancora non si vede. Nello sfalcio abbiamo pressoché completato i 5 chilometri e mezzo, 2 su entrambe le sponde, quindi, siamo a buon punto. Con il terzo lotto siamo partiti, quindi, complessivamente siamo intorno a un 50-60 per cento dell'intervento dell'Alveo Comune. Abbiamo attivato anche delle analisi per l'altro intervento, sul Rio Sguazzatorio. A breve, penso, siamo pronti anche per quello. La Regione Campania è già pronta con la progettazione.

PRESIDENTE (Zannini): grazie, Consigliere Carpentieri, prego.

NUNZIO CARPENTIERI, Presidente della I Commissione speciale consiliare Trasparenza e Controllo- Componente della VII Commissione Permanente: grazie Presidente. Saluto il Vicegovernatore, saluto i colleghi, i Sindaci della città di Scafati, della città di Nocera Inferiore, il Vicesindaco di Scafati. Confermo in parte quello che poco fa diceva il Vicegovernatore. Innanzitutto, siamo qui, oggi, per capire lo stato di attuazione di questi interventi che interessano il Fiume Sarno e l'Alveo Comune Nocerino, interventi che hanno chiamato in causa la SMA Campania che sta facendo il taglio delle canne, della vegetazione, da foce verso la Ciampa e poi fino alla sorgente, ed è un lavoro che sta andando avanti in maniera normale. Il Consorzio di Bonifica ha diviso il suo intervento in tre lotti: il dragaggio dallo sfioratore con il Rio fino alla ciampa, di circa 50 centimetri; il taglio della vegetazione, che è quasi completato, dalla ciampa fino all'immissione con Cavaiola e Solofrana; un altro lotto partirà a breve, tra qualche settimana, quello del consolidamento degli argini. Il dragaggio è stato fatto per 500-600 metri, sono stati portati via non 3 mila, ma 5 mila 500 metri cubi, dati che ha pubblicato il Consorzio. Per la verità, durante le piogge si sono nuovamente formate quelle isole, infatti, il Consorzio è costretto nuovamente a dragare quel tratto, ma il

problema non è tanto il dragaggio, e ce lo potrà confermare eventualmente dopo l'ingegnere Gregorio, sempre attento e presente, che ringrazio per la sua disponibilità, ma il tratto dal rio Sfioratore alla Ciampa che bisogna continuare, perché alla Ciampa, e lo sa bene la SMA, lo sa bene anche l'ingegnere Gregorio, c'è un dislivello. Anche se questo tratto dell'Alveo Comune Nocerino è stato dragato, le acque prendono una certa velocità, però quando devono immergersi, quando devono entrare nel Sarno, all'altezza della Ciampa, purtroppo, c'è un dislivello e il tutto torna indietro e va tutto nel Rio Sguazzatorio. È per questo che si verificano puntualmente esondazioni, allagamenti e quant'altro. Dobbiamo ritornare a ripulire il tratto Sfioratore-Ciampa, ma soprattutto, una volta che la SMA Campania completa il suo intervento, con il taglio della vegetazione anche in prossimità della Ciampa, necessariamente, ci dobbiamo spingere almeno per 400-500 metri, e questo ce lo deve confermare anche l'ingegnere Gregorio. Ci dobbiamo spingere nel Sarno con il dragaggio, altrimenti, possiamo dragare quanto vogliamo il tratto sfioratoio fino alla Ciampa, perché lì è ormai un lago, l'acqua è ferma e anche con il sole, tutte le acque dell'Alveo Comune Nocerino attraversano il Rio Sguazzatorio. Volevo sapere, dal Vicegovernatore, e mi dispiace che non c'è il direttore Manduca, la Vasca Pandola, la Vasca Cicalesì, perché sono questi gli interventi che ci sentiamo dire in quest'Aula da tre anni, prima dall'ingegnere Vacca e adesso da Manduca (faremo, siamo in procinto di affidare la progettazione). Adesso che, finalmente il Consorzio, con delle risorse, con delle economie da quest'appalto, provvederà anche alla pulizia, al taglio della vegetazione all'interno della Vasca Cicalesì questo dovrebbe consentire, eventualmente, ai tecnici di poter entrare e fare dei rilievi. Sappiamo benissimo che senza l'ampliamento della Vasca Cicalesì e senza la manutenzione della Vasca Pandola, grossi miglioramenti non ne avremo mai. Che fine ha fatto la realizzazione dell'altra barriera galleggiante, quella in località Piccolo Sarno? Sono circa due anni che ero presente quando il Vicegovernatore venne a inaugurare i lavori, poi sappiamo tutti la situazione che si è verificata con la presenza di amianto, ma ad

oggi i lavori non so se sono fermi o in procinto di una bonifica. In qualità di Presidente della Commissione Trasparenza e Controllo, alcuni giorni fa, lunedì, ho convocato una Commissione per venerdì, per dopodomani, una Commissione con gli stessi attori, solo che ho aggiunto un punto che ritengo molto importante. Faccio una considerazione, ho protocollato la mia Commissione alle ore 13:00, poi alle ore 13:15 è stata convocata quest'altra. Non è assolutamente una polemica, l'importante è che siamo qui con gli amministratori locali che sono quelli che ogni giorno ci mettono la faccia, insieme al Vicegovernatore, siamo tutti qua, con i colleghi Consiglieri e possiamo cercare di risolvere i problemi. C'è un problema molto serio, qual è? La Gori. Cosa sta facendo la Gori a seguito di un protocollo con l'EIC e con la Regione Campania? Ha appaltato dei lavori che a mio avviso, giustamente, devono essere completati, devono essere fatti, eseguiti, mi riferisco al completamento del depuratore di Angri, al completamento del sistema fognario depurativo finalizzato al risanamento igienico sanitario del bacino idrografico del Fiume Sarno. I cittadini di quella zona, e ne sono tantissimi, si sono visti recapitare, alcuni giorni fa, delle comunicazioni di procedure di esproprio. Per la verità, a me dispiace che non ci sia stata una comunicazione, un confronto con quei cittadini che per otto mesi all'anno sta sott'acqua, quindi, è gente veramente in grandissima difficoltà, vivono il terrore degli allagamenti, puntualmente è tutto rovinato dalle esondazioni, dagli allagamenti e quant'altro. Praticamente, mi sono subito interessato con l'EIC, con i vertici della Gori che ringrazio per il loro garbo istituzionale, hanno consentito anche la presenza dei loro tecnici, ma proprio sul posto ho raccolto un po' di persone per avere informazioni. Praticamente, la Gori, ha iniziato, ha appaltato e quindi, ha iniziato pure i lavori per la realizzazione di un'opera giusta, il secondo collettore, che dovrebbe affiancare il collettore già esistente. Significa che se con il collettore già esistente quella zona, e anche la città di Scafati, si allaga in una maniera veramente devastante, cosa succederà con la realizzazione del secondo collettore, che dovrebbe portare altri sette o otto metri cubi d'acqua al secondo nel Rio, perché

purtroppo le acque non entrano nel Rio perché è pieno di sedimenti ed è pieno di fanghi. Ci si è posti il problema? C'è sinergia tra la Regione, l'EIC, la Gori, il Consorzio di Bonifica oppure si fanno queste opere senza prevedere il dragaggio totale del Rio Sguazzatorio? Lo dico in maniera molto chiara, quella gente è preoccupatissima, quella gente veramente ha paura. Avete pensato a tutto questo? Altrimenti non potremo consentire la realizzazione di quell'opera che rimane importante. La gente è sfiduciata, dicono: scusate, con un solo collettore ci allaghiamo in questa maniera, voi ne realizzate un secondo e non avete previsto il dragaggio totale del Rio? Sono interrogativi a cui il Vicegovernatore, altri tecnici e il Consorzio devono dare risposte, risposte che devono servire a tranquillizzare, a restituire un minimo di serenità a quelle famiglie, non è che devono ricevere comunicazione di esproprio e non sanno neanche che fine faranno. È questa la richiesta di chiarimento. Dragheremo 400-500 metri all'interno del Sarno per accompagnare le acque e dare una maggiore velocità alle acque dell'Alveo Comune Nocerino che devono entrare nel Sarno e impedire che tutte le acque entrino nel Rio, dove, anche oggi che c'è il sole, il Rio è quasi ai limiti? Saranno ripresi i lavori per la realizzazione della barriera galleggiante in località Piccolo Sarno? Chiediamo una risposta certa, chiara, sul Rio, e dunque consentire alla Gori la realizzazione del secondo collettore. Capire, perché non si amplia la Vasca Cicalesì? Tutti i tecnici dicono: soltanto con l'ampliamento di Vasca Cicalesì, che poi è già un bene demaniale, e con la manutenzione di quella di Pandola riusciremo a raggiungere i risultati del 30-40 per cento. Oggi, con questo tipo di intervento, come diceva il Vicegovernatore, da 30 metri cubi al secondo siamo passati a 45. Sono tre anni che sento dire: dobbiamo affidare la progettazione per l'ampliamento della Vasca di Cicalesì, dobbiamo affidare i lavori per la manutenzione della Vasca di Pandola. Sono queste risposte, se queste risposte veramente saranno positive, allora, c'è la volontà veramente di incidere su questa problematica così importante nell'Agro Nocerino Sarnese, e non soltanto, altrimenti, veramente rimangono piccolissimi interventi. Puntualmente, già domenica

scorsa, è successo un disastro in quelle zone, e soprattutto. Si fanno, poi, delle opere senza neanche parlare, comunicare, non so neanche se il Sindaco di Angri – mi dispiace, è assente – ne fosse a conoscenza o meno, ma tutto questo ha aumentato la sfiducia nella gente verso le istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): grazie collega Carpentieri. Altri interventi? Volevo solo assicurare il collega Carpentieri, stai partecipando fattivamente a delle audizioni che danno conto di una grande novità: soldi programmati che finalmente si incominciano a spendere, quando siamo passati da anni e anni, quelli che hanno preceduto l'amministrazione De Luca, in cui in quella zona non si è fatto assolutamente niente, non si sono programmate risorse, quindi, è chiaro che si sconta anche tutto quanto quel ritardo. Con noi, stai facendo l'attività che compete a questa Commissione, cioè vigilare che la famosa delibera 460 del luglio 2003 che destina un'importantissima dotazione finanziaria alla risoluzione di un problema che sta lì da anni e anni, venga attuata nelle doppie fasi, fase d'urgenza, fase di interventi che servono a mitigare, nell'immediato, per quanto è possibile i danni e mettere in sicurezza territori e persone e poi interventi di carattere strutturali che devono passare attraverso procedure che sono quelle che impegnano i tempi previsti dalla Legge, dalle regole degli appalti pubblici. La parola al Sindaco di Scafati, prego.

ANGELO ALIPERTI, Sindaco del Comune di Scafati: saluto il Vicepresidente della Regione, lo ringrazio per essere qui, per averci invitati. Ringrazio il Presidente della Commissione. Passo al concreto, alcune considerazioni ultime non le condivido assolutamente, perché stiamo parlando di una vicenda che risale a troppi anni fa, è una vicenda che risale anche al 2014, se vogliamo, quando il Grande Progetto Sarno, al di là del Centrodestra e Centrosinistra, non mi interessa come Sindaco, come amministratore locale, fu approvato dalla Commissione Europea, furono stanziati i soldi, facemmo anche le Conferenze di servizio che passarono al vaglio e furono approvate. Pensavamo che i lavori iniziassero nel dragaggio del fiume, anche

lavori un po' di tipo paesaggistico, probabilmente se avessimo cominciato quei lavori all'epoca e non ci fossimo fatti travolgere dai Comitati pseudoambientalisti che nacquero all'epoca, a dir la verità anche dalla barriera che molti Sindaci misero in campo, il 99,9 per cento dei Sindaci, tranne Scafati che fece ricorso, insieme alla Regione, fino al Consiglio di Stato, sul progetto Grande Sarno. Se quei lavori fossero cominciati, probabilmente, staremmo qui a parlare un altro linguaggio, un'altra lingua e probabilmente anche il consigliere Carpentieri non avrebbe messo in campo le criticità di cui ha parlato nel suo intervento. Stavamo parlando di un fiume già dragato, insieme ai suoi affluenti, come dovrebbe essere, per risolvere il problema nella sua totalità. Stiamo parlando, come diceva il Presidente della Commissione, di mettere le pezze, i cerotti, incrociare un paziente che è sanguinante da tutte le parti diventa difficile. Non faccio il tecnico, però voglio fare un'analisi delle cose che sono accadute, che ho visto con i miei occhi, perché quella domenica di cui parla il vicegovernatore Bonavitacola, stavo lì sul campo con la Protezione Civile, stavo lì perché naturalmente alla gente devi anche dare il segnale della presenza delle istituzioni. Nel lavoro che è stato fatto, soprattutto da parte del Consorzio di Bonifica, prima si diceva: non abbiamo sbagliato il lavoro, dobbiamo valutarlo alla fine, dico che per il momento il lavoro non funziona, e non funziona anche nella misura in cui non faccio il tecnico, non faccio l'ingegnere idraulico, qualcosa di idraulica l'avrò studiata a Medicina, quando ho studiato l'apparato cardiovascolare, lì pure entra in gioco la funzionalità idraulica delle vene e delle arterie, ma detto questo, il problema è aver cominciato il dragaggio dal Rio Sguazzatorio alla confluenza dell'Arno Nocerino Sarnese, andando verso la confluenza con il Fiume Sarno, e non viceversa, cioè dal Fiume Sarno andando verso il Rio Sguazzatorio. Parlo dell'Alveo Comune Nocerino Sarnese quando Cavaiole e Solofrana si intersecano confluendo nel Sarno, cosa che non avviene. Addirittura, non è che non avviene, addirittura avviene che nel Rio Sguazzatorio confluiscono le acque dell'Alveo Comune Nocerino Sarnese e addirittura del Fiume Sarno, cioè il Fiume Sarno al

posto di camminare dritto, è come se trovasse una barriera, viene risucchiato l'Alveo Comune Nocerino Sarnese, anche la parte che proviene o dovrebbe finire nel Sarno, viene risucchiata nel Rio Sguazzatorio, per cui, la portata del Rio Sguazzatorio, se prima era cinque, adesso, è diventata dieci. Prima si diceva: c'è il sole e siamo al limite, rischiamo che il fiume o che il canale, il Rio Sguazzatorio, esondi, se esonda, naturalmente, chi ha la peggio è il Comune di Scafati che si allaga al centro del Paese, a Piazza Garibaldi, dove ci sono 2 mila abitanti, non soltanto a Piazza Garibaldi, anche a monte di Piazza Garibaldi. Che tempi abbiamo per fare questo dragaggio? Siamo certi che con il dragaggio diminuisce la portata del Rio Sguazzatorio quando c'è la piena? Faccio delle domande che sono di natura tecnica, se avete fatto i vostri calcoli e siete certi, andate avanti, cercate di completare questo lavoro che non risolve il problema, non risolve il problema perché dobbiamo dragare urgentemente il Rio Sguazzatorio. Abbiamo una data di inizio dei lavori del dragaggio del Rio Sguazzatorio, per quel chilometro e 700 di cui ci avete parlato? Si parlava anche del dragaggio del Sarno, è fondamentale, in quel tratto che va, prima si diceva 500 metri, dico anche di più di 500 metri, il problema è la portata che poi aumenta nel momento in cui dovesse funzionare, come diceva il vicepresidente BonavitaCola, dovesse funzionare questo dragaggio dell'Alveo Comune Nocerino Sarnese che portando l'acqua nel Sarno fa aumentare la portata del Sarno, creando un tappo a monte, per cui abbiamo la zona che sta a monte, San Marzano sul Sarno e ancora Scafati, a Via Longole, dove restano nell'acqua anche per tre giorni, minimo, ma non quando piove a Scafati, quando piove in Provincia di Avellino, quando piove a Cava dei Tirreni, loro restano nell'acqua, perché si ha un aumento della portata o, meglio, il Fiume Sarno si ferma, si blocca ed esonda a monte della confluenza dell'Arno Comune Nocerino Sarnese. Per farlo camminare bisogna dragare non per 500 metri, ma almeno dalla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino Sarnese con il Sarno, fino in Piazza a Scafati, saranno 2 chilometri, se non facciamo questo dragaggio in quella parte di Sarno, rischiamo di avere o di continuare a subire anche gli allagamenti, sempre a

monte, ammesso che tutto funzioni, perché stiamo parlando di un progetto vasto, pari a 100, sul quale stiamo intervenendo per un intervento di portata minima rispetto al progetto complessivo. Tra le altre cose, credo che il progetto Grande Sarno non lo vedranno neanche i miei nipoti, questo è un altro discorso, il dragaggio del Sarno e i suoi affluenti, è un miraggio, è una storia infinita di cui probabilmente tra 30 anni si starà ancora qui a discutere. Portiamoci a casa il risultato, il risultato, al momento, non c'è nella misura in cui c'è tanta buona volontà, perché registriamo la buona volontà della Regione Campania, registriamo la buona volontà del vicepresidente BonavitaCola che sulla questione si è attivato, registriamo anche il diniego, da parte della Regione, che rispetto al Grande Progetto Sarno del 2014, poi nel 2016, negli anni a seguire, ha detto: non si fa così, perché ci stanno le vasche di esondazione, ci stanno gli ambientalisti, le vasche di esondazione allagano alcuni terreni, dobbiamo fare gli espropri, poi sono insorti gli espropriati, poi, alcuni Sindaci hanno capeggiato gli espropriati, fatto sta che tutto questo ci ha messo nella condizione di non realizzare il Grande Progetto Sarno, cosa che sarà difficile da realizzarsi, facendo diventare Scafati la vasca terminale di tutte le acque che provengono da Avellino, da Cava dei Tirreni e altri Comuni dopo Cava dei Tirreni e dai Paesi del vesuviano. Abbiamo poi un altro problema, quello delle acque che scendono dal Vesuvio che dovrebbero confluire nelle cosiddette vasche borboniche. Anche lì, ci sarebbe bisogno di intervenire già in questa fase, perché quando piove a Terzigno, a San Giuseppe Vesuviano, a Striano, nei Comuni del Vesuviano, le acque arrivano al centro di Scafati, quindi, se piove nei Comuni dell'avellinese, se piove a Nocera, non me ne voglia il Sindaco di Nocera, o a Cava dei Tirreni, ovunque piove, Scafati diventa il momento di ricevimento delle acque che arrivano da ogni dove. La buona volontà si deve concretizzare velocizzando i lavori, cercando di capire se si sta sbagliando o si è sbagliato fino ad oggi in quei lavori, anche l'ammissione di colpa di un errore di valutazione dei lavori. Ho il video che abbiamo registrato sul posto, sul Rio Sguazzatorio, è diventato il fiume principale, è diventato il vero Sarno, perché raccoglie le acque

totalmente, al di là dell'abbattimento del Ponte Marconi, sul quale abbiamo fatto tutta una storia. Sembrava quasi che l'abbattimento del Ponte Marconi stesse risolvendo il problema degli allagamenti del Fiume Sarno, ho visto Sindaci con la fascia, ho visto il Presidente della Regione arrivare lì, e non voglio criticare il Presidente della Regione, ma l'abbattimento del Ponte Marconi è un risultato pari a zero, anzi, sottozero, perché ha peggiorato le cose. I lavori che si stanno facendo, in questo momento hanno peggiorato le cose. Ripeto, se prima, all'interno di Rio Sguazzatorio, confluiva l'Alveo Comune Nocerino Sarnese, adesso, nel Rio Sguazzatorio confluisce l'Alveo Comune Nocerino Sarnese e anche le acque che sono più avanti del Rio Sguazzatorio, che dovrebbero finire nel Sarno e che al posto di finire nel Fiume Sarno, vengono risucchiate nel Rio Sguazzatorio. È una cosa incredibile da vedersi sul posto, raccontarla qui, qualcuno dirà: che sta dicendo Aliperti, di cosa ci sta parlando? Lo chiedo agli ingegneri, agli idraulici, se sono presenti i tecnici o se hanno interloquito, come credo abbiano interloquito con il vicepresidente Bonavitacola, ci spiegassero questo fenomeno, perché in questo momento, ripeto, se piove Scafati è sott'acqua, totalmente, anche e di più a causa di questi lavori. Se prima ci allagavamo cinque, oggi ci allaghiamo otto, nove, sono aumentati gli allagamenti, sono più copiosi, è aumentata la quantità di acqua ed è aumentata la quantità di acqua anche quando non piove, anche prima a dire la verità, oggi, ancora di più. Quello che vorrei capire, alla fine della riunione di oggi, è questo: quali sono i tempi rispetto al dragaggio che sta avvenendo sull'Alveo Comune Nocerino Sarnese, se non c'è errore nei lavori di dragaggio e si è sicuri dell'intervento che si sta facendo. Alla fine, l'acqua dell'Alveo Comune Nocerino Sarnese confluirà nel Fiume Sarno o continua a confluire, come sta avvenendo in questo momento, nonostante il dragaggio, nonostante l'abbattimento del Ponte Marconi all'interno del Rio Sguazzatorio? Altrimenti, diventa un problema. Una domanda che faceva anche prima Carpentieri: se c'è, nel progetto, qualche cerotto anche per il Fiume Sarno, per dragarlo dalla cosiddetta Ciampa di Cavallo, dalla confluenza dell'Alveo Comune

Nocerino Sarnese con il Fiume Sarno fino alla Piazza di Scafati, non per 500 metri ma fino alla Piazza di Scafati. Non faccio l'ingegnere, l'idraulico, però se non aumentiamo la portata del Fiume Sarno, rischiamo di creare allagamenti a monte del Sarno, perché, se dovesse riuscire l'intervento che si sta facendo, la confluenza dell'Alveo Comune Nocerino Sarnese nel Sarno che addolcisce le acque che arrivano nel Rio Sguazzatorio, diminuiscono le acque che arrivano nel Rio Sguazzatorio e crea un problema, creeranno quasi una barriera, un tappo, a monte del Sarno, in quella parte in cui l'Alveo confluisce nel fiume principale. Praticamente, ci allagheremo in modo spaventoso, adesso, già ci allaghiamo in modo spaventoso. Non so cosa accade facendo confluire l'Alveo Comune Nocerino Sarnese nel Fiume Sarno senza dragare il Sarno in quel tratto di cui parlavo in precedenza. Rischiamo veramente di prenderci una responsabilità enorme che spero abbiano calcolato i tecnici che stanno facendo questi lavori, perché se si va sul posto e si va a via Longole, in questo momento, abbiamo cittadini che restano nell'acqua per tre giorni. Credo che quando l'Alveo Comune Nocerino Sarnese confluirà nel Fiume Sarno, senza dragare quel tratto di Sarno, non per 500 metri, ma per almeno 2 chilometri, rischiamo che chi abita a monte di quella confluenza si troverà nell'acqua fino al secondo piano, perché adesso fino al primo piano, si trovano nell'acqua fino al piano terra rialzato, senza dragare il Sarno rischiano di trovarsi l'acqua fino al primo o secondo piano. Parliamo di una cosa seria. Queste valutazioni sono state fatte? Poi, la tempistica. Presidente, la tempistica è fondamentale, perché chiaramente se non si vedono gli escavatori o i mezzi meccanici all'interno di Rio Sguazzatorio, come c'eravamo ripromessi, per il mese di marzo, se non si vedono per il mese di marzo, la gente non è che non ci crede più, non è che si arrabbia, come lei diceva in precedenza, viene con le spranghe, con le mazze, con le canne del fiume al Municipio, da me, perché naturalmente non c'è la valutazione della competenza del livello istituzionale. È competente la Regione, è competente il Sindaco, c'è il Sindaco e vado dal Sindaco, di questa cosa sono molto preoccupato e sono molto preoccupato sui tempi. Entro marzo cominciamo Rio

Sguazzatorio? Quando terminiamo i dragaggi dell'Alveo Comune Nocerino Sarnese? Abbiamo previsto, alla luce di quello che è accaduto adesso, anche il dragaggio per il Sarno? Se non abbiamo previsto il dragaggio per il Sarno, Presidente, rischiamo una responsabilità enorme di cui naturalmente vi fate carico voi sotto l'aspetto della responsabilità piena istituzionale, noi ci facciamo carico di quello che può accadere in termini di sommersa popolare, perché non verranno da voi, in Regione Campania, verranno da me, noi ci prendiamo gli schiaffi e voi quello che può accadere anche sotto l'aspetto della responsabilità istituzionale. Sono queste le preoccupazioni che vi porto, vivendole sul campo. Il Presidente, nella relazione ha detto delle cose che realmente sono avvenute, però ha mancato di dire, naturalmente perché lui queste vicende non le conosce vivendole sul posto e probabilmente neanche i tecnici le conoscono vivendole sul posto, perché l'ingegnere Vacca ricordo che è venuto sul posto a luglio scorso, ero appena diventato Sindaco, quando siamo andati a vedere di questa faccenda e si è reso conto dello stato dell'arte. I tecnici della Regione, domenica scorsa, l'altra, se fossero venuti sul posto, avrebbe vissuto uno spettacolo che non so se è spiegabile tecnicamente. Le acque che arrivavano dal Sarno e le acque che arrivavano dall'Alveo Comune Nocerino Sarnese che confluivano tutte nel Rio Sguazzatorio. Uno spettacolo, da un punto di vista idraulico, da studiare e da riportare anche sui trattati e sui libri di idrologia per capire quello che è avvenuto.

PRESIDENTE (Zannini): grazie Sindaco. Vicepresidente Bonavitacola per la conclusione.

BONAVITACOLA, Assessore regionale all'Ambiente: nessuna conclusione, dobbiamo continuare a fare un lavoro comune. Ringrazio tutti gli intervenuti e anche il modo molto composto e civile con cui hanno espresso le loro posizioni, in alcuni casi critiche, giustamente, ma credo che sia davvero un interesse comune, al di là dei ruoli e dei possibili schieramenti politici, c'è un interesse generale a garantire, in qualche modo, una maggiore sicurezza a questi territori spesso martoriati.

Credo che sul tema generale del Grande Progetto Sarno, quindi, sulla parte strutturale del bacino idrografico, dovremo fare un incontro a sé stante, non è un tema che possiamo liquidare in coda, qui. Abbiamo avviato, con la delibera 460, alcuni interventi urgenti con tutti i limiti che a volte l'urgenza comporta, però il tema strutturale, questo lo sappiamo tutti, è di assetto del bacino idrografico e dell'asta fluviale principale, della sua funzionalità idraulica a pieno regime ed è questa la via maestra. Adesso, stiamo cercando, nelle more, di fare degli interventi. Non confondiamo interventi e misure tampone e parziale con l'intervento più strutturale. Nelle prossime settimane metteremo in campo, e qui sarà sicuramente necessaria la presenza dei tecnici progettisti, l'articolazione del Grande Progetto che si compone, fondamentalmente di tre lotti: l'asta principale, il Canale Conte Sarno e l'altro è tutta la tematica che va verso l'area Solofrana. Lo faremo, mi pare giusto e importante fare il punto. Sulle questioni che avete chiesto, molte cose sono d'accordo, sulle barriere galleggianti abbiamo avuto ripetuti atti di vandalismo, quelli erano due come avete ricordato, ripetuti atti di vandalismo alla foce, qui, siamo in attesa di definire un contesto di tranquillità e di sicurezza con le forze dell'ordine per riprendere i lavori. Purtroppo, per l'altro a monte è stato rinvenuto amianto in maniera molto significativa nel sito dove era prevista la piattaforma e questo ha creato un ritardo, adesso, cercheremo di recuperare. Quando si completano i lavori di dragaggio? A occhio, penso di poter dire che i lavori sono operativamente iniziati da poco più di un mese, se siamo al 50 per cento, deduco che per un pari periodo questi interventi si possono completare. Vasca Cicalesì: è in stato avanzato la progettazione esecutiva, mentre per la vasca Pandola, proprio il 15 febbraio è stata conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto esecutivo. Dopo la validazione del progetto esecutivo si passerà all'appalto dei lavori, Vasca Pandola è un altro dei tasselli importanti di questa vicenda. Mi fermerei qui non per altro, perché stiamo allestendo questa pagina informativa dov'è possibile attingere, in tempo reale, tutte le informazioni. La faremo interattiva, nel senso che si potrà dialogare con questa pagina e si potranno fare anche osservazioni, mi auguro propositive,

critiche, ma costruttive e poi, Presidente, mettiamo in agenda un punto, è un po' di tempo che non lo facciamo, sul Grande Progetto Sarno sul suo complesso. Pare assolutamente necessario. Per i lavori in corso quando avremo completato i lavori andremo a vedere, è chiaro che i tecnici progettisti, il problema di cosa accade quando faccio il dragaggio sull'Alveo Comune, fino alla Ciampa di Cavallo, che è il punto di immissione nel Fiume Sarno, si sono posti il problema della compatibilità idraulica di un intervento del genere, lo do per scontato. Non credo che si sia operato in maniera un po' facilona. Sono curioso anche io, mi associo all'elenco di coloro che aspettano, vedremo quando sarà completato sia come profondità sia come sviluppo lineare, perché oggi siamo alla metà dello sviluppo, e neanche per l'intera sezione di profondità, quando l'opera sarà completata, probabilmente, sarà bel tempo, quindi, sarà complicato vederne l'efficacia, però prima o poi pioverà, quindi, ci sarà un momento in cui cerchiamo di fare il punto della situazione. Grazie.

PRESIDENTE (Zannini). Grazie a tutti. La Seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.00.

Si allega documento consegnato dall'Assessore Bonavitacola a conclusione dell'Audizione.

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

Attuazione DGR 460/2023

PROGRAMMA STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CONTRASTO AL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SARNO

La genesi del programma

- con DGR 462 del 17.07.2018 la Giunta regionale - preso atto che il Grande Progetto “*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*”, di importo complessivo pari ad € 217.472.302,30, si poneva come unico obiettivo la mitigazione del rischio idraulico del bacino idrografico con particolare riferimento al fiume Sarno ed ai suoi affluenti principali e secondari, escludendo tuttavia ampie porzioni di territorio del bacino, ricomprese tra il versante orientale del Vesuvio ed il Comune di Torre Annunziata e non prevedendo alcun intervento di carattere fognario-depurativo finalizzato al risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno - disponeva :
 - di programmare l'importo corrispondente al fabbisogno complessivo del “*Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferente il bacino idrografico del fiume Sarno*”, pari ad € 401.720.417,56, tenendo conto dell'iter progettuale ed autorizzativo definito in quella fase, estendendo l'ambito degli interventi di mitigazione anche al bacino sud orientale del Vesuvio;
 - di avviare - attraverso il Gestore del Distretto - la ricognizione degli interventi finalizzati ad assicurare il completamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno;
- venivano, pertanto, definiti due macro Settori d'intervento: il Settore “*Mitigazione rischio idraulico*” ed il Settore “*Risanamento ambientale*”;
- in riferimento al Settore “*Mitigazione rischio idraulico*” il bacino idrografico del Sarno veniva scomposto in tre ambiti territoriali (Ambito 1 – Fiume Sarno – da foce a sorgenti ed Alveo Comune Nocerino fino a Vasca Cicalesì, Ambito 2 – Alveo Comune Nocerino a monte di Vasca Cicalesì, torrente Solofrana e Cavaiole, Ambito 3 – Vasche Vesuviane e canale conte Sarno), distinguendo altresì la tipologia dei relativi interventi in:
 - interventi di fase I – ripristino funzionalità idraulica - laminazione piene, sistemazioni idrauliche, rifunionalizzazioni canali - (I stralcio);
 - interventi di fase II - laminazione piene, sistemazioni idrauliche, rifunionalizzazioni canali - (II stralcio);
 - interventi di fase III – completamenti;
- in riferimento al Settore “*Risanamento ambientale*”, invece, gli interventi venivano differenziati in:
 - adeguamento impianti di depurazione;
 - completamento collettori comprensoriali;
 - completamento reti fognarie;



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

- in data 20.07.2018 l'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale Acquisti" stipulava con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICEA) dell'Università di Napoli Federico II una *convenzione* per l'aggiornamento delle ipotesi progettuali contenute nello studio del 2007 finalizzato alla "*Risoluzione delle problematiche relative al canale Conte Sarno*", la cui relazione finale, preceduta da due report intermedi, e trasmessa in data 18.03.2019 ha ipotizzato la completa rifunzionalizzazione del Canale Conte di Sarno, al fine di poter convogliare fino al mare le acque bianche ruscellanti provenienti dal versante orientale del Vesuvio;
- anche al fine di individuare soluzioni progettuali condivise con le Amministrazioni comunali interessate dagli interventi, in data 02.04.2019 l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti indiceva una *Conferenza dei servizi istruttoria*, di cui all'art. 14, comma 1 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., avente ad oggetto il "*Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno*", finalizzata ad un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, convocando la relativa riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge 241/1990 per il giorno 21.06.2019;
- esaminate le osservazioni rese dalle Amministrazioni interessate, in data 01.08.2019 la Conferenza dei Servizi istruttoria si riteneva conclusa con *esito positivo*;
- con decreto n. 75 del 10.06.2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali veniva concessa la proroga di 5 anni dell'efficacia del D.D. n. 177/2013 avente ad oggetto "Valutazione di impatto ambientale – parere della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. relativo al Grande Progetto completamento e riqualificazione e recupero del fiume Sarno, ubicato nel bacino idrografico del fiume Sarno";
- con DGR n. 690 del 30.12.2019, veniva costituita la U.O.D. 60.06.05 "*Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno*" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendole le competenze di seguito specificate: "definizione ed attuazione, a titolarità e/o a regia, del Piano degli interventi di rilevanza regionale di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di completamento/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno. Rapporti con l'E.I.C. per la gestione dei collettori e degli impianti di depurazione comprensoriali del bacino idrografico del fiume Sarno e per la definizione dei relativi indicatori di efficienza e di efficacia";
- con D.G.R n. 232 del 19/05/2020 si provvedeva alla presa d'atto e alla condivisione degli interventi e dei relativi importi derivanti dalla riprogrammazione del "*Patto per lo Sviluppo per la Regione Campania*", così come riportati nel prospetto in allegato al suddetto provvedimento, per un importo pari a € 17.162.854,00, al fine di assicurare:
 - i servizi di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per la costruzione delle opere di cui al "*Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno*" (Accordo Quadro "Progettazione" suddiviso in 3 lotti);



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

- i servizi di verifica della progettazione (Accordo Quadro “Verifiche Progettazione” suddiviso in 3 lotti);
 - gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica dell’alto corso Rio Sguazzatorio e della Vasca Valesana;
 - l’affidamento di indagini geologiche, geognostiche, archeologiche ed ambientali;
- nel corso dell’anno 2020 sono stati, quindi, stipulati i contratti di Accordo Quadro tra l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” della Regione Campania e i relativi Raggruppamenti delle società di ingegneria aventi ad oggetto per ciascun lotto la progettazione delle opere di cui al “*Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno*”, relativa ai tre sub-bacini, così distinti:
- lotto 1AQ – fiume Sarno, dalle sorgenti alla foce;
 - lotto 2AQ – alveo Comune Nocerino, Solofrana e Cavaioia;
 - lotto 3AQ – versante orientale del Vesuvio e canale Conte Sarno;
- in riferimento al Lotto 1 sono stati, quindi, avviati i seguenti contratti attuativi:
- AQ1_1 “modellazione idrologico-idraulica lotto 1”;
- AQ1_2 progettazione esecutiva “Barriere sito piccolo Sarno – sito foce Sarno”;
- AQ1_3 progettazione esecutiva “Ampliamento Vasca Cicalesì”;
- AQ1_4 progettazione esecutiva “Ripristino funzionalità vasche Comune di Sarno”;
- AQ1_5 progettazione definitiva “*Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del Fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la Foce del fiume Sarno – I stralcio*”;
- AQ1_6 progettazione esecutiva “Ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio”;
- AQ1_7 progettazione esecutiva “Ripristino funzionalità idraulica Canale Marna”;
- AQ1_8 progettazione esecutiva “*Rimozione strutture metalliche e vegetazione, rilievi e prove geofisiche dalla foce del fiume Sarno al ponte della SS. n. 145*”;
- AQ1_9 progettazione esecutiva “*Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino*”;
- in riferimento al Lotto 2 sono stati, quindi, avviati i seguenti contratti attuativi:
- AQ2_1 “modellazione idrologico-idraulica lotto 2”;
- AQ2_2 progettazione esecutiva “*Adeguamento Torrente Cavaioia*”;
- AQ2_3 progettazione definitiva “*Laminazione piene in località Pozzello*”;
- AQ2_4 progettazione definitiva “*Laminazione piene località S. Bartolomeo*”;
- AQ2_5 progettazione definitiva “*Laminazione piene Torrente Calvagnola – Vasca Asì*”;
- AQ2_6 progettazione esecutiva “*Adeguamento vasca Pandola*”;
- e. in riferimento al Lotto 3 sono stati, quindi, avviati i seguenti contratti attuativi:
- 3AQ_1 progetto fattibilità tecnico-economica “*Vasche di laminazione vesuviane*”;
- progetto fattibilità tecnico-economica “*Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno*”;



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

progettazione esecutiva *“Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo”*;

3AQ_2 *“modellazione idrologico-idraulica lotto 3”*;

3AQ_3 progettazione esecutiva *“Vasche di laminazione vesuviane – Risanamento ambientale di I fase”*;

3AQ_4 progettazione esecutiva *“Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno – Risanamento ambientale di I fase”*;

- con DGR 385 del 23/07/2020 e DGR 632 del 29/11/2022, è stato disposto di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa denominato *“Completamento degli interventi fognario – depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese – Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015”* con relativo elenco delle opere farsi, da stipularsi tra la Regione Campania, l'Ente idrico Campano e l'attuale gestore del Distretto Sarnese – Vesuviano, GORI SpA, finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi di completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, per un importo complessivo di € 79.747.150,00, finanziato con Fondi del PO FESR 2014/2020, risorse ex OPCM n. 4016/2012, risorse dell'FSC 2014/2020 e da risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006;
- in data 06/08/2020 l'indicato Protocollo d'Intesa è stato stipulato tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e l'attuale gestore del distretto Sarnese – Vesuviano, GORI SpA, e ricomprende il completamento delle reti fognarie per i
 - Comune di Nocera Inferiore;
 - Comune di Poggiomarino;
 - Comune di San Valentino Torio;
 - Comune di Gragnano;
 - Comune di Angri;
 - Comune di Ottaviano;
 - Comune di Torre Annunziata;
 - Comune di Pagani;
 - Comune di Sarno;
 - Comune di Striano;
 - Comune di Terzigno;
 - completamento dei collettori comprensoriali sub 2 e sub3 e litoraneo;
 - adeguamento degli impianti di depurazione di Foce Sarno, Scafati, Angri e Nocera Superiore;

La rimodulazione del Programma degli interventi disposta con la DGR 230/2023

Con DGR n. 230 del 27/04/2023 la Regione Campania ha rimodulato il Programma strategico degli interventi. La rimodulazione ha riguardato sia le fonti di finanziamento che l'aggiornamento degli stessi interventi in virtù delle nuove esigenze rilevate nel corso delle attività descritte nel paragrafo precedente. L'impianto del programma resta articolato in 3 ambiti e gli interventi in 3 fasi differenziati tra quelli ricompresi nel Settore *“Mitigazione rischio idraulico”* da quelli invece inseriti nel Settore *“Risanamento ambientale”*. Gli allegati 1, 2 e 3



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

della DGR, che riportano altresì fonte di finanziamento e Soggetto Attuatore, riportano il quadro complessivo aggiornato degli interventi.

In base agli interventi contenuti negli allegati, con la delibera 230/2023 risultano programmati 600 mln € per la realizzazione del Programma strategico.

Tra gli aggiornamenti rilevanti del quadro introdotto dalla DGR 230/2023 vanno annoverati gli interventi relativi ai "Ripristini". Con i "Rispristini" l'amministrazione ha ulteriormente stratificato la progettualità degli interventi di prima fase così da raccogliere anticipatamente le informazioni necessarie per la progettazione degli interventi di II e III fase ma allo stesso tempo sopperire, per quanto possibile, alle criticità del sistema, nelle more dell'esecuzione delle opere di medio termine.

Lo stato di attuazione degli interventi di cui alla DGR 460/2023

Con riferimento allo stato di attuazione degli interventi contenuti nella DGR 460/2023 riferiti al settore della "Mitigazione del rischio idraulico" la situazione è la seguente.

Lotto/Ambito 1 -Dalla foce del Sarno alle sorgenti del Comune di Sarno – ACN fino a Vasca Cicalesì.

Interventi fase I

Sezione "Ripristini funzionalità idraulica"

In riferimento all'intervento *"Ripristino funzionalità idraulica fiume Sarno – I stralcio"*, dell'importo complessivo di € 11.593.052,88, avente ad oggetto la pulizia della vegetazione del fiume Sarno dalla foce alle sorgenti del Comune di Sarno, si rappresenta che l'intervento complessivo è stato suddiviso in 3 lotti funzionali, così distinti:

- dalla foce alla traversa di Scafati;
- dalla traversa di Scafati alla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino;
- dalla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino alle sorgenti del Comune di Sarno;

I progetti esecutivi sono stati affidati ai progettisti dell'Accordo Quadro "progettazione", che in data 28 luglio e 4 agosto 2023 hanno consegnato, rispettivamente, quello relativo al lotto 1 ed al lotto 2.

Con Decreto Dirigenziale n.45 del 08/09/2023 il servizio di verifica della progettazione dei Progetti Esecutivi in argomento è stato affidato alla SMA Campania Spa.

In data 05/10/2023 il RUP ha emesso ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n.36/2023 il Verbale di Validazione che, sottoscritto anche dal Progettista RTPS PROGER S.p.A. (Capogruppo), è stato assunto al PG/2023/477502 del 06/10/2023.

Con Decreto Dirigenziale n. 59 del 06/10/2023 l'Ufficio Speciale Grandi Opere:

- ha ammesso a finanziamento l'intervento in contesto a valere sulle risorse dell'OS 5.1, Azione 5.1.2, PO FESR Campania 2014/2020, per l'importo di € 5.583.794,08 - rimodulando la precedente ammissione a finanziamento effettuata con DD n. 42 del 22/08/2023;
- ha approvato il Progetto Esecutivo – *"Ripristino funzionalità idraulica Fiume Sarno" – I stralcio. Lotto 1, tratto foce Sarno - traversa di Scafati*, redatto dal Progettista RTPS PROGER S.p.A. (Capogruppo), trasmesso con pec del 27/09/2023 e assunto al PG/2023/458174 del 27/09/2023 e il Progetto Esecutivo – *"Ripristino funzionalità idraulica Fiume Sarno" – I stralcio. Lotto 2, tratto traversa di Scafati - confluenza*



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

Alveo Comune Nocerino, redatto dal medesimo Progettista, trasmesso con pec del 27/09/2023 e assunto al PG/2023/458154 del 27/09/2023;

- ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto trasmesso dal Progettista RTPS PROGER S.p.A. (Capogruppo) con PEC del 04/10/2023 e assunto al PG/2023/473055 del 05/10/2023, che, come richiesto dall'Amministrazione, è relativo all'affidamento dei lavori congiunti di entrambi i lotti 1 e 2 e include tra l'altro il quadro economico dell'intervento complessivo da appaltare costituito da entrambi i lotti 1 e 2;
- ha quindi approvato il Quadro economico dell'intervento complessivo da appaltare costituito da entrambi i lotti 1 e 2, il cui importo omnicomprendente è pari a € 5.583.794,08, di cui € 2.740.939,23 per lavori (compreso € 611.657,44 per la manodopera e € 53.466,48 per gli O.S., entrambi non soggetti a ribasso), € 2.842.854,85 per Somme a disposizione dell'Amministrazione (compreso IVA per € 870.848,11);

Con Decreto Dirigenziale n. 760 del 09/10/2023 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha provveduto a nominare il Direttore dei Lavori ed il Coordinatore della Sicurezza in corso di Esecuzione per l'intervento in oggetto;

Con Decreto Dirigenziale n. 69 del 12/10/2023 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha affidato a SMA Campania S.p.a. l'esecuzione dei lavori in argomento ed ha effettuato il relativo impegno di spesa;

Con nota PG/2023/537064 del 08/11/2023 è stato acquisito il verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza redatto dal Direttore dei lavori, in contraddittorio con l'appaltatore, il 07/11/2023.

Con Decreto Dirigenziale n. 920 del 09/11/2023 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha provveduto a nominare il Collaudatore tecnico-amministrativo in corso d'opera, nonché personale di supporto all'Ufficio del Direttore dei lavori ed all'ufficio del RUP.

Avanzamento lavori

Ad oggi sono stati eseguiti 7 km di pulizia per sponda, rispetto ad una lunghezza complessiva prevista in progetto per sponda pari a 10 km, con un avanzamento quindi del 70%.

Sono state eseguite pulizie di vegetazione per un totale di 100.000,00 mq, rispetto ad un totale previsto in progetto di 130.000,00 mq.

I lavori dovranno essere ultimati entro il 15.03.2024.

Relativamente invece agli interventi di dragaggio sedimenti:

- *"Ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio"* – importo complessivo € 25.885.818,33 – in corso di redazione progettazione esecutiva;
- *"Ripristino funzionalità idraulica fiume Sarno – II stralcio – completamento"* – importo complessivo € 38.747.807,12 – in corso di affidamento PFTE per appalto integrato.

Sezione "Barriere galleggianti, ponte Marconi, Alveo Comune Nocerino"

In data 07.08.2023 si è provveduto all'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014/2020 dell'intervento *"Realizzazione barriera galleggiante nel sito provvisorio a monte dello sfioro dell'Alveo Comune Nocerino nel Rio Sguazzatorio"* – importo complessivo € 179.520,00 –

Soggetto Attuatore SMA Campania S.p.A..

I lavori sono stati ultimati in data 21.09.2023.



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

In data 16.08.2023 si è provveduto all'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014/2020 dell'intervento di *"Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per l'intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sifone piccolo Sarno_Interventi G_1 – Rimozione e smaltimento MCA – 1° STEP"* – importo complessivo € 1.165.604,57 – Soggetto Attuatore SMA Campania S.p.A. – è in corso la relativa procedura di aggiudicazione.

In data 21.08.2023 si è provveduto all'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014/2020 dell'intervento *"Attraversamento condotta premente del sollevamento ponte Marconi rete fognaria San Marzano sul Sarno"* – importo complessivo € 170.000,00 – Soggetto Attuatore GORI S.p.A.;

Nella prima decade di settembre sono state completate le attività di *"Ripristino delle condizioni di libero deflusso dell'Alveo Comune Nocerino in corrispondenza del ponte di Via Marconi in Comune di San Marzano sul Sarno"* – importo complessivo € 276.945,00, finanziato con fondi FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente, con la demolizione del ponte Marconi.

L'intervento di *"Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno - sito foce Sarno_Intervento G_2"* – importo complessivo di gestione € 1.996.312,98, finanziato con fondi FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente - in fase di completamento - è stato oggetto di atti vandalici denunciati dalla ditta appaltatrice alle Autorità competenti. La barriera galleggiante già installata e completamente danneggiata è stata poi rimossa a cura dell'impresa appaltatrice. Le attività di cantiere sono state sospese nelle more della stipula di Protocollo d'intesa con la Prefettura di Napoli.

In data 25.08.2023 si è provveduto alla nomina del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale Soggetto Attuatore per l'intervento di *"Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino – I stralcio"* – importo complessivo € 5.039.228,79.

Avanzamento lavori

Ad oggi si registra un avanzamento dei lavori di circa il 50%, con un quantitativo di sedimenti dragati, rimossi e trasportati pari a 3.423 tonnellate, per una volumetria di 2.157 metri cubi di materiale scavato. Lo spessore medio di sedimenti dragati lungo il tratto compreso tra l'immissione dell'Alveo Comune Nocerino nel fiume Sarno e la sezione del ponte Marconi (ormai demolito) è pari a 50 cm circa.

Efficacia parziale intervento eseguito ad oggi – benefici intervento ad opere ultimate

Si rappresenta che - non essendo stato ancora completato l'intervento di dragaggio dei sedimenti tra la sezione in cui era ubicato il ponte Marconi (ormai demolito) e la sezione in corrispondenza dello sfioro dell'Alveo Comune Nocerino nel Rio Sguazzatorio – l'efficacia dell'intervento è ancora sola esplicita parzialmente.

Il completamento dell'intervento di dragaggio, insieme alla demolizione del ponte Marconi, consentirà l'attivazione dello sfioro del Rio Sguazzatorio solo per portate superiori ai 50 mc/sec, garantendo un sensibile miglioramento del sistema complessivo.

In presenza del ponte Marconi ed in assenza del dragaggio in corso di esecuzione lo sfioro del Rio Sguazzatorio, infatti, si attivava già per portate inferiori ai 35 mc/sec.



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

Con riferimento allo stato di attuazione degli interventi contenuti nella DGR 460/2023 riferiti al settore “Risanamento Ambientale” la cui attuazione è affidata alla GORI SpA la situazione è riportata nell’Allegato al presente documento.

Lotto/Ambito 1 -Dalla foce del Sarno alle sorgenti del Comune di Sarno – ACN fino a Vasca Cicalesì.

Intervento di “Ripristino funzionalità vasche Comune di Sarno” – importo complessivo € 5.500.000,00 – Soggetto Attuatore Comune di Sarno

Indagini eseguite, in corso di redazione progetto esecutivo;

Intervento “Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno” – importo complessivo € 2.366.380,87.

In corso di redazione progettazione esecutiva da parte del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Soggetto Attuatore;

Lotto/Ambito 2 - ACN a monte della vasca Cicalesì – torrente Solofrana – torrente Cavaìola

Intervento “Adeguamento Vasca Pandola – I stralcio” – previsto il dragaggio di circa 90.000 mc di sedimenti presenti in vasca; conclusa con esito positivo il 15.02.2024 la conferenza dei servizi indetta sulla base del progetto esecutivo.

Sezione “vasche comparto alta Solofrana”

Intervento “Laminazione piene in località Pozzello”;

Intervento “Laminazione piene in località S. Bartolomeo”;

Intervento “Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola – Vasca Asi”;

Intervento “Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola – Vasca Settefichi”;

Intervento “Laminazione piene lungo il torrente Lavinaio 1”;

Intervento “Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio 2”;

In corso di redazione PFTE da parte dei progettisti AQ che verranno consegnati entro il 15.03.2024.

Lotto/Ambito 3 - Versante vasche vesuviane – canale Conte Sarno

Intervento “Vasche di laminazione vesuviane sistemi Pianillo_Fornillo – I stralcio” – importo complessivo € 2.545.000,00 – indetta conferenza dei servizi sulla base del progetto esecutivo in data 13.03.2024;

Intervento “Rifunionalizzazione Canale Conte di Sarno – I stralcio” – importo complessivo € 3.985.000,00 – indetta conferenza dei servizi sulla base del progetto esecutivo in data 11.03.2024;

Intervento di “Manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo – II stralcio” – importo complessivo € 20.447.844,41;

Caratterizzazioni ambientali vasca Pianillo – in corso Conferenza dei Servizi ex art. 242, comma 3 D. lgs. 152/2006.

Accordo Quadro Indagini

Con procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art.108 del D.lgs. n. 36/2023, è stato indetto un Accordo Quadro, articolato in n. 3 lotti geografici, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell’art. 59, comma 3, D.lgs. n. 36/2023, per l’affidamento di “*Lavori e Servizi inerenti all’esecuzione di indagini geologiche,*



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno

geognostiche, geotecniche, geofisiche, ambientali, strutturali, archeologiche etc. e l'espletamento di Servizi Tecnici a supporto delle attività oggetto dell'appalto inerenti all'elaborazione di piani di utilizzo, piani di indagini e di caratterizzazione ambientale, attribuzione caratteristiche pericolosità rifiuti, assistenza archeologica, rilievi di tratti tombati, batimetrici etc., direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle indagini“, individuati nell'ambito del “Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno”, di supporto e/o integrativi alle varie progettazioni finanziate.

Importo Appalto: € 23.448.062,10 (Iva Esclusa) comprensivo di oneri della sicurezza e costi della manodopera e altri oneri se dovuti come per legge;

Pubblicazione Gazzetta Europea: 12.02.2024;

Scadenza delle offerte: 20.03.2024;

SEZIONE PORTALE EUROPA CAMPANIA

E' in fase di predisposizione sul portale Europa Campania una Sezione dedicata al “*Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno*”.

Dall'ultima decade di marzo sarà disponibile:

- una piattaforma GIS da consultare con gli interventi programmati e quelli in corso;
- fotografie;
- video;
- fotorendering;
- informazioni sui procedimenti amministrativi, fonti finanziamenti, attività in corso, etc.

Il Dirigente UOD05

Ing. Roberto Vacca



Documento firmato da:
ROBERTO VACCA
21.02.2024 13:09:05 UTC

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio Manduca

